

PROGRAMMA VACANZA SKOPELOS (GR)

DAL 27 LUGLIO AL 10 AGOSTO 2005

Itinerario

- **27 luglio 2005** (mercoledì) Partenza da Campobasso e destinazione Bari e successivo imbarco per Igoumenitsa (orario previsto di partenza 20:00).
- **28 luglio 2005** (giovedì) Arrivo a Igoumenitsa alle ore 08:30 (ora locale) e trasferimento a Kalampaka, passando da zone stupende come **Ioannina** e lambendo e valicando le bellissime montagne dell'**Epiro** e del **Pindo** (distanza 260Km: 125 km per Ioannina e da quest'ultima 135 km per Kalampaka).

- **28 luglio** (giovedì) soggiorno a Kalampaka.
Arrivo a Kalampaka e sistemazione presso la residenza **GUESTHOUSE ELENA**

Phone: (2432) 077789, (2296) 083181

Mobile: 697 6562529, 697 7295702

Address: KANARI 3

E-mail: elenamet@otenet.gr

Web Site: www.kalampaka.com/elena.

Kalampaka is known all over Greece and the world because of the famous monasteries that exist on the top of the rocks of the Meteora that are at the north-eastern side of it.

- **29 luglio** (Venerdì) visita al monastero: “**The Holy Monastery of the Transfiguration (Metamorphosis) of Christ (Great-Meteoron)**”. The monastery, built on an imposing rock, is the oldest, the biggest and the most important among the monasteries of Meteora which are preserved today. It was founded little before the mid-14th century (around 1340) by a scholar monk of Mount Athos, Saint Athanasios Meteorites. The monastery of Great Meteoron has already more than 600 years of existence.



Altri monasteri che si possono visitare sono: **Saint Nicholas Anapafsas Monastery; The Rousanou Monastery** e **The Holy Monastery of Varlaam**.

- **30 luglio** (Sabato) Prima colazione e trasferimento per Volos da dove si effettueranno le pratiche per l'imbarco (ore 16:00) per l'isola di Skopelos (Isolere Sporadi). Arrivo a Skopelos in serata e sistemazione presso la residenza "Mando" - Stafilos beach.
- **30 luglio** (Sabato) – **09 agosto** (Martedì): Soggiorno a Skopelos (Notti 10). Nella serata del 09/08/05 trasferimento al porto e imbarco per Volos (ore 20:00). Orario previsto di arrivo: ore 23:40. Successivo trasferimento in hotel per pernottamento.
- **10 agosto 2004** (Mercoledì): Prima colazione e trasferimento al porto di Igoumenitsa e imbarco per Bari (ore 20:00).
- **11 agosto 2004** (Giovedì): Arrivo a Bari alle ore 8:30 (ora locale).

Meteora, tra terra e cielo

Sospese in aria, tra la terra e il cielo. Le rocce di **Meteora** sono un luogo dello spirito, dove si percepisce il senso mistico del monachesimo e dell'ortodossia, in cui il turismo deve entrare in punta di piedi, consapevole di penetrare un palpabile velo di sacralità.



Rocce che sfidano il tempo

Avvicinarsi a Meteora non è percorrere un semplice itinerario turistico, è un autentico tuffo in una spiritualità antica, legata alle più profonde e radicate tradizioni della terra greca e dell'ortodossia orientale. Per molti aspetti è un ritorno al medioevo, agli esordi di quel monachesimo che tanta parte ha avuto nella nostra storia, ma del quale, girando per l'Europa, a fatica se ne scorgono le tracce. In questo luogo, invece, la fede e la sacralità dei gesti e delle parole permea ogni singola pietra. Meteora, intendiamoci subito, non è un sacrario di anacronistici bacchettoni, e al contempo, non è un posto per turisti chiassosi. E' uno spazio dedicato alla fede, al sacro, al silenzio e alla meditazione. A tutti quegli aspetti che molti occidentali delusi dal secolarismo della chiesa ricercano nelle religioni esotiche, ignari che, da sempre, sono parte vitale della nostra storia.

Meteora è anche un fenomeno geologico tra i più belli e spettacolari: un gruppo di rocce grigie, levigate, che si innalzano austere dall'immensità della piana della Tessaglia. Avvicinarsi a Meteora è stupore e incredulità che, a poco a poco, ascoltando il silenzio e osservando le movenze senza tempo dei monaci, si trasforma nell'emozione dell'assoluto. Non importa che si creda nel Dio di questi monaci, quello che serve per amare Meteora sono un cuore e una mente aperta. Proprio per queste sue peculiari caratteristiche consigliamo di visitare Meteora nelle prime ore del mattino, oppure verso il tramonto, periodi in cui la maggior parte dei turisti si attarda tra le botteghe di Kalambaka.

I monasteri

Attualmente sono sei i monasteri abitati: **Agios Stefanos**, **Agia Triada**, **Gran Meteora**, **Varlaam**, **Roussanou** e **Agios Nikolaos**, ma nei secoli passati queste aspre rocce contavano altri quindici complessi monastici, ora disabitati, pressoché in rovina e non facili da visitare. Guardandosi intorno con attenzione, mentre si percorre l'unica strada che parte e ritorna a Kalambaka, se ne possono facilmente scorgere le rovine. La vista di questi eremi permette di comprendere quali privazioni comportasse la scelta monastica, il rifiuto del mondo, per dedicarsi esclusivamente alla ricerca spirituale.

Tutti i monasteri che compongono il nostro itinerario sono invece facilmente accessibili, ma antiche incisioni e l'austera presenza di reti, argani e carrucole permette di comprendere come l'isolamento

di questi eremi fosse quasi totale e come il contatto con il mondo esterno avvenisse esclusivamente attraverso l'utilizzo di sistemi arcaici e assolutamente precari.



Agios Stefanos

Il monastero di Santo Stefano, che risale al 1192, ospita il Katholikon, l'edificio sacro centrale dedicato a San Caralambo, e la semplice struttura in legno dell'antica Santo Stefano. Il Katholikon, e non poteva essere altrimenti, è un'imponente pianta a croce greca che ricorda le chiese del Monte Athos. Innalzato alla fine del Settecento non è affrescato, ma possiede un ciborio in legno intarsiato di elevato valore, al pari della Cortina che presenta temi naturalistici intrecciati a figure di Santi e alla rappresentazione dell'Ultima Cena. Davvero suggestiva la piccola chiesa di Santo Stefano, decorata di affreschi cinquecenteschi. Il monastero si completa con la foresteria, il cortile, le celle dei monaci e il refettorio.



Agia Triada

Salendo 140 gradini scolpiti nella roccia si giunge al monastero della Santissima Trinità, il cui Katholikon, che risale al 1476, pur di dimensioni contenute, conserva pregevoli icone e un vasto ciclo di affreschi ispirati alla storia, ai dogmi e alla liturgia della Chiesa ortodossa. Proprio all'ingresso del monastero, una rotonda scavata nella roccia costituisce la cappella di San Giovanni Battista, mentre il complesso monastico si completa con le celle, il refettorio, la cucina e due cisterne.

Gran Meteora

Sulla roccia più alta, a 613 metri sul livello del mare, sorge il monastero della Trasfigurazione, la Grande Meteora. Una serie di oscuri corridoi e piccoli scalini scavati nella roccia viva, conducono all'antica torre con l'argano, al forno e ad alcune celle, ma il vero spettacolo di Gran Meteora è il Katholikon, l'imponente chiesa al centro del complesso. Autentico capolavoro dell'architettura

bizantina, risale alla fine del Trecento e venne completamente affrescato nel secolo successivo. La chiesa è stata poi arricchita con la navata, che risale al Cinquecento, e con la Cortina in legno intarsiato, del 1791. Bellissime le icone della Cortina, il trono episcopale in legno con figure in madreperla e i due leggi lignei con intarsi in madreperla e avorio. Di assoluto valore artistico il ciclo di affreschi. Gran Meteora vanta altre tre chiese: SS. Costantino ed Elena, S. Atanasio e S. Giovanni Battista. Il grande refettorio è stato trasformato in un museo e attualmente custodisce croci, icone, paramenti sacri, miniature, sigilli... Alle spalle del refettorio si trova l'ospedale.

Varlaam

Il monastero di Ognissanti, risalente al 1350, deve il proprio nome al monaco Varlaam, che qui costruì alcune celle e una chiesa, dopo aver conquistato la propria posizione ascetica attraverso un complesso, e traballante, sistema di impalcature fissate su travi incastrate nella parete rocciosa. Più avanti queste furono sostituite da scale a corda e da un argano a fune che, dondolando nel vuoto, issava i temerari visitatori sino a 373 metri di altezza. Oggi Varlaam è comodamente raggiungibile in poco meno di 200 gradini, che risalgono agli anni Venti del Novecento. Il Katholikon è una pianta greca con cupola e 4 colonne, riccamente affrescato con figure plastiche che presentano repentini contrasti di luce e ombra. Con tutta probabilità gli affreschi della navata sono opera di Franco Katelano, uno dei più importanti agiografi del XVI secolo, impegnato anche sul Monte Athos. Oltre al Katholikon si possono ammirare la cappella dei Tre Gerarchi, anch'essa affrescata, il refettorio, l'ospedale, l'ospizio e la cappella dei Santi Cosma e Damiano. Moltissime le reliquie conservate: crocefissi, icone, paramenti sacri, manoscritti, codici miniati.

Roussanou

Roussanou è posto su un picco assolutamente verticale, un'aspra e ripida roccia che mette le vertigini e che, fino al 1897, era collegata al mondo esclusivamente attraverso una serie di scale a corda. La sua fondazione risale al 1288. Il Katholikon è dedicato alla Trasfigurazione di Cristo e presenta tre absidi riccamente affrescati. La Cortina è in legno dorato, mentre l'inginocchiatoio della Vergine presenta pregevoli decorazioni in madreperla.

Agios Nikolaos

Il monastero di San Nicola, posto su uno stretto sperone roccioso, si sviluppa in senso verticale, con la chiesa e il refettorio al primo piano, sovrastate dalle celle monacali poste al piano superiore. Il Katholikon è lungo e stretto e segue l'andamento stesso della roccia. Il nartece, rispetto alla totalità dell'edificio appare sproporzionatamente ampio. Data l'impossibilità di lasciare spazio a un cortile, il nartece svolgeva, infatti, anche la funzione di luogo di ritrovo per i 10 monaci che potevano abitare il complesso. Gli affreschi sono del più grande artista greco del XVI secolo, il monaco Theofanis Strelitzas da Creta, che ha rappresentato i dogmi e la liturgia ortodossa con grande vivacità ed espressività artistica.

LE ISOLE SPORADI

uno spicchio di Grecia autentica

Introduzione.

A chi visita la Grecia per la prima volta e desidera visitare alcune isole per farsi un'idea, senza girare in lungo e il largo per l'Egeo, posso senz'altro consigliare una vacanza alle isole **Sporadi** Settentrionali.

Parlo di **Skiathos**, **Skopelos** ed **Alonissos** in questo modo - mentre ancora ci è ignota la più meridionale **Skyros**, capoluogo dell'arcipelago - non tanto perché ne siamo particolarmente innamorati, non più certamente di Kithira ed Elafonissi o delle isole ioniche, quanto perché queste tre isole in poche miglia nautiche di distanza l'una dall'altra, riescono a rappresentare al turista molti aspetti della Grecia insulare.

Skiathos la turistica, ricca di spiagge belle ed affollate, altre ancor più belle e molto meno affollate, accomodation di ogni tipo e per ogni tasca, locali e vita notturna, un'isola raccolta come piace agli italiani, così non si deve fare tanta strada per le escursioni ed è ideale per noleggiare un motorino, ma anche per chi non vuole dotarsi di mezzi di locomozione.

Skopelos la verde e la mistica, ricca di boschi lussureggianti, digradanti verso il mare, di monti e colline, di monasteri, di punti isolati ed inquietanti scogliere a picco sul mare, luoghi ideali per meditare, ma anche belle spiagge e bella vita, soprattutto nel capoluogo, uno dei più pittoreschi esempi di città - porto - capoluogo di isola greca, ricca di viuzze, negozietti e taverne.

Alonissos la silenziosa e naturalista, con i suoi lunghi chilometri di costa ancora vergine e protetta, dove sguazzano le foche monache, le sue spiaggette non troppo affollate, il silenzio e la pace che si gode di notte, ma anche la sua bella Chora, il delizioso capoluogo dell'isola inerpicato su un monte a picco sul mare.

Skopelos: verde, montagne e misticismo

E' la più grande e la più completa delle Sporadi settentrionali. Una di quelle isole che permettono ai conoscitori dei venti tranquille giornate balneari in belle baie riparate, a sud quando il vento soffia da nord e viceversa.

Ricca di monasteri e di luoghi mistici, con scogliere a picco sul mare, ma ricca anche di belle spiagge, popolate e isolate, di sabbia o ciotoli, con una bellissima Chora, **Skopelos**, con il suo porto, le banchine ricche di bar e taverne, i suoi vicioletti che si inerpicano, ricchi di negozietti e di pittoresche casine in perfetto stile greco insulare, di chiesette e balconi fioriti. Ricca anche di natura, con monti e foreste attraversate da strade sterrate.

La spiaggia più famosa è quella di **Panormos**, posta al culmine occidentale della costa meridionale, opposta a Skopelos città. Una lunga baia con spiaggia di ciotoli, numerose taverne, ombrelloni ma anche tratti "liberi", escursioni e sport acquatici, a 14 Km. dal capoluogo.

Per arrivarvi da Skopelos si prende la strada asfaltata principale dell'isola (Skopelos - Glossa). Il primo tratto è in direzione sud e giunge dopo circa 4 Km. presso le belle spiagge sabbiose di **Stafilos** e **Velanio**, molto affollate e piene di ombrelloni. Si prosegue poi per altri 4 Km. verso **Agnodas**, bel villaggio con spiaggia in ciotoli, taverne e buon posto per godersi il tramonto. Lasciando la strada principale e seguendo ancora la costa verso ovest si giunge a **Limnonari**, simpatica spiaggia sabbiosa, anch'essa con ombrelloni e taverne sul mare. Da Agnodas a Panormos la strada panoramica va a scoprire alcune bellezze dell'interno dell'isola, giungendo alla baia dopo circa 6 Km.

Appena a nord di Panormos, se si ha voglia di faticare con un po' di trekking si possono raggiungere le caverne di **Adrines**, mentre proseguendo per la strada asfaltata si giunge dopo un paio di Km. a **Milia**, spiaggia sabbiosa, frequentata, con un bel mare cristallino. Da qua si può anche ammirare un bellissimo scenario offerto anche dalla vicinanza dell'isoletta di **Dasia**. Procedendo ancora verso nord si può ancora godere di spiagge un po' meno frequentate, come **Kastani**, **Elios**, e soprattutto alcune spiaggette vicino a **Klima**, davvero poco popolate.

Ormai si è giunti alle soglie di **Glossa**, secondo centro dell'isola per importanza, anche per il sottostante porto di **Loutraki**, ma per nulla paragonabile al capoluogo in bellezza, offerta turistica, taverne e quant'altro. Comunque a nord di Glossa vi sono diverse stradine sterrate molto belle e panoramiche che conducono alla



parte settentrionale dell'isola, fino a **Perivolo**, con la possibilità di accedere ad alcune spiaggette isolate. Itinerario consigliabile.

Agios Ioannis si raggiunge con una stradina ad est di Glossa, ed è sede di un monastero su una roccia circondata dal mare. Le altre zone della costa nordorientale sono raggiungibili da una stradina che parte direttamente da Skopelos town. In particolare **Glisteri** dista circa 5 chilometri ed è una baia con taverne sul mare, mentre ad **Agios Kostantinos**, con le sue scogliere e le sue taverne, si accede con una strada di un paio di chilometri che lambisce la costa verso oriente.

Di Skopelos "town" ho già parlato e posso dire che è una delle più belle Chora, se non la più bella, che finora ho incontrato nelle isole visitate. Prima o poi farò una classifica. E' anche il luogo ideale per **dormire, mangiare e divertirsi**.

"Mando" Apartments

Set on the hillside, overlooking [Stafilos beach](#) just below, and less than 5 minutes walk away, "Mando Guest House" is surrounded by olive groves and pine trees. There are two taverns and a snack bar nearby and the bus stop to town is on the main coastal road, 5 minutes away.



Constructed of a very good standard, the new building preserves the traditional island style and has been decorated simply and comfortably. The top and middle floor comprise 2 double rooms, 1 triple room and 1 "two bedrooms" unit each, while the ground floor has 2 double rooms and the owners' house. Excellent rooms, cool from the sea breezes (no need for air conditioning), all with sea view, private baths and balconies, in a marvellous location.



There are 2 double rooms on each floor with en-suite bathroom. All comprise bedside tables and lights, wardrobe, dressing table, fridge, kettle and cups to prepare a simple breakfast. French door to private balcony with comfortable chairs and Greek table. The corner rooms at the left side of the building have double beds plus two windows with lovely views. The rest of the rooms have twin beds.



You have to walk through our private path to reach this lovely and secluded small cove next to Stafilos beach. The path starts at the edge of the land opposite the barbecue and although a bit sloping it is picturesque and shaded by pine trees. The sea bottom is rocky and there are steps all the way to the water. Ideal for swimmers and snorkellers who would like to explore the coastline, or even swim to the opposite beaches.



Contact details

Owners: Mando and Adonis Gargalianos

In season : (April -October) Stafilos, Skopelos Island, 37003, Greece - phone / fax: +30 24240-23917

Off season : (~~November- March~~) phone / fax: +30 210-9836160

Mobile : +30 6947894981

YOU MAY CHOOSE ONE OF THE FOLLOWING WAYS TO REACH SKOPELOS ISLAND

Within Greece

1. From Volos by Hydrofoil (2 ¼ hours), by Ferry (4 ¼ hours).
-



The times needed to reach Skopelos from the main parts of the Greek mainland are:

By ferry,

From **Volos**, 3:30 + hours >

- **Express Charoula** (HELLENIC SEAWAYS)
- **NONA MARY** (Saos ferries)
- and **MILENA** (Ga Ferries) ,

DISTANCES FROM OTHER PORTS

- Aghios Constantinos - Skopelos: 62 nautical miles
- Volos - Skopelos: 58 nautical miles
- Thessaloniki - Skopelos : 112 nautical miles
- Skiathos - Skopelos : 17 nautical miles
- Loutraki (Glossa) - Skopelos : 13 nautical miles
- Alonissos - Skopelos : 7 nautical miles
- Pili (Evia) - Skopelos : 19 nautical miles
- Kimi (Evia) - Skopelos: 37 nautical miles

ALKYON TRAVEL / FERRIES

- Volos: Phone: (0030 421) 23400, 31059

MINOANFLYING DOLPHINS

- Volos : 11 Antonopoulou St., phone: (0030 421) 39786-7, 33585, 24388